

## "Aspettando Godot e... Percorso seduttivo da Beckett a Beckett"

*Villafranca va in scena tra danze e canti dai mille colori*

Che spettacolo vogliamo fare?

E' la prima domanda che ci si pone quando si decide di mettere in scena una rappresentazione, ed è la più complicata a cui trovare una risposta soprattutto, quando a doversi mettere d'accordo è una classe.

Così ha iniziato la sua performance l' I.S.I.S.S. di Villafranca: *uno spettacolo sullo spettacolo*.

I ragazzi si riuniscono per scegliere quale sia il copione da utilizzare: "ASPETTANDO GODOT"!

E' la prima idea. Perplexi, leggono il libro e sul palco inizia a prendere forma un abbozzo di spettacolo grazie agli sketch dei ragazzi che provano ad interpretare la famosa opera di Beckett.

Due uomini, Estragone e Vladimir, si trovano sotto un albero ad aspettare un certo Godot che ha dato loro appuntamento. Luogo e orario sono vaghi e i due non sanno neanche esattamente chi sia questo Godot.

Mentre attendono, passa sulla stessa strada una strana coppia di personaggi:



Pozzo, un proprietario terriero, che tiene al guinzaglio il suo servitore Lucky.

Pozzo si ferma a parlare con Vladimiro ed Estragone. Intanto cala la sera e Godot non si fa vivo. Arriva un ragazzo che comunica loro che il signor Godot si scusa, ma non può

proprio venire. Arriverà sicuramente domani.

Uno spettacolo in bianco e nero, con sottofondo musicale da film muto, balletti e addirittura una spiegazione sulla Mandragola che farebbe invidia a Quark; insomma, un Beckett rivisitato in chiave decisamente ironica, un Beckett visto da loro, dai ragazzi.

Non a tutti però, piace l'idea di tentare la strada del teatro dell'assurdo e le idee cominciano a viaggiare di pari passo ai colori: rosa, Romeo e Giulietta, giallo, Plauto, blu, Cyrano.

Ogni colore ha un suo significato, una sua essenza, e i ragazzi di Villafranca lo rappresentano ora attraverso una coreografia, ora attraverso una canzone.

Difficile scegliere...

*Una finestra aperta su*



*Staglia chi crede che la mia arte sia frutto di pura ispirazione.*

*Le posso assicurare, caro amico, che nessun altro più di me ha dedicato tanto tempo e tanta preoccupazione ai problemi della composizione.*

*(Mozart)*